

# LO SCAFFALE

**1** → **Paulo Barone**  
→ **UTOPIA DEL PRESENTE**  
→ Mimesis, pp. 91, €10

L'Utopia del presente e il sentimento del futuro analizzati attraverso Nietzsche, Benjamin, Wittgenstein e altri filosofi. Lo psicologo Barone non manca di coinvolgere anche Freud, Jung e Lacan nel suo ragionamento, perché «non c'è avvenimento che non sia affettivamente marcato». Anche oggi che il presente sembra «un lieve volantino accartocciato» (e qui cita Joyce). Eppure come insegna il filoteologo Panikkar, che pure Barone ha attraversato, non conta il tempo se lo spirito è immortale.

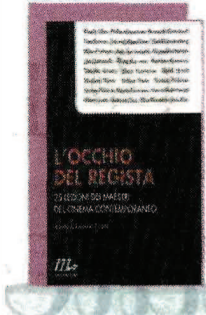
*Francesco Rigatelli*



→ a cura di **Laurent Tirard**  
→ **L'OCCHIO DEL REGISTA. 25 LEZIONI DEI MAESTRI DEL CINEMA CONTEMPORANEO**  
→ **Minimum Fax**, pp. 293, €16

Lars von Trier era geometricamente fedele allo story board. Michael Mann non lo guardava nemmeno, per non sentirsi un copione di copioni. 25 grandi registi (Allen, Forman, Cronenberg...) raccontano a Laurent Tirard che cos'è davvero il mestiere del regista, uno che piazza la macchina da presa nel punto giusto, coordina un branco di attori che un po' si amano un po' si odiano, governa tecnici, monta, ascolta il suono giusto, rendere seducente una donna e spaventoso un paio d'occhi assassini. C'è chi ha in testa tutto il film fin dall'inizio, c'è chi confessa di non sapere da che parte cominciare. Sono comunque 25 lezioni vere che possono deliziare cinefili e non, perché ogni maestro si spiega come fosse un idraulico o un ministro pieno di guai. Il set è un guazzabuglio di uomini e storie finché per fortuna, intuito, o per quel che tocco che distingue i grandi, il caos genera il capolavoro. Non ci sono regole per riuscire. Bisogna solo saperci fare. Come nella vita.

*Bruno Ventavoli*



**2** → **Siri Hustvedt**  
→ **L'ESTATE SENZA UOMINI**  
→ trad. di Gioia Guerzoni  
→ Einaudi, pp. 160, €17,00

Dopo trent'anni di matrimonio e una figlia, Boris chiede alla moglie una «pausa». Si è innamorato di una giovane collega e vuole essere libero. Lei esce di senno, entra in una clinica psichiatrica e quando la dimettono decide di passare l'estate nella cittadina del Minnesota dov'è nata e dove ancora vive la madre. Lì le si apre un mondo tutto femminile che la sorprende, la coinvolge, la rasserena. E quando dimentica il dolore, ha quasi un senso di colpa: «Ma io non dovrei essere disperata?».

*Marina Verna*

**5** → **Marino Niola**  
→ **NON TUTTO FA BRODO**  
→ Il Mulino, pp. 184, €13

Il saggio dell'antropologo rimanda a un proverbio ma anche a un Carosello. E basta citare i titoli di alcuni capitoli (Umiliati e obesi, Cotto in flagrante) per capire come l'ironia sia il condimento di questo excursus serio in cinque parti. Dove ad esempio l'*Italian food* è di moda, ma chi l'acquista cerca più l'*Italian sounding* di falsi alimentari che non l'autenticità dei nostri prodotti. E dove a confronto di certi intingoli degli indios della Guyana il ragù napoletano «rischia di sembrare una crudità».

*Rocco Moliterni*

**3** → **Amelia Crisantino**  
→ **BREVE STORIA DELLA SICILIA**  
→ Di Girolamo pp. 287, €12,90

Una veloce galoppata nella storia siciliana, dai fenici e dai greci, per arrivare alla truffa dell'autonomismo. Amelia Crisantino non risparmia nulla al «lamento vittimista» e alla «pretesa arrogante» di coloro che, dietro una bellissima e bugiarda bandiera, hanno divorato miliardi per lasciare l'isola in una condizione di non sviluppo. Un'analisi implacabile del fallimento dell'autonomismo come fase terminale di una perenne occupazione della politica e dell'economia.

*Amedeo La Mattina*

**4** → **Penelope Lively**  
→ **E' INIZIATA COSI'**  
→ trad. Corrado Piazzetta  
→ Guanda, pp. 286, €16,50

Charlotte si rompe una gamba e si trasferisce dalla figlia Rose. Così Rose non può accompagnare in una trasferta l'illustre storico di cui è segretaria; la sostituisce la nipote del luminare che quindi deve rimandare l'incontro con l'amante, ma il suo sms è intercettato dalla moglie di costui. Ella inoltre dimentica gli appunti dello zio... Un fatto imprevedibile cambia la vita di varie persone, intrecciando una successione di conseguenze intricate anche se non sempre imprevedibili.

*Masolino d'Amico*

**6** → **Jean Beauvois de Chauvencourt**  
→ **DISCORSO SULLA LICANTROPIA**  
→ a cura di Laura Nicora  
→ La Vita Felice, pp. 107, €10,50

C'è lupo e lupo. Il re (fra i re) del regno animale. E l'uomo travestito da lupo, i cui denti, oggi, si chiamano spread. Non dimenticando la dimensione fantastica, i licantropi, gli uomini trasformati letteralmente in lupi. Una tribù su cui discorre, fine Seicento, Jean Beauvois de Chauvencourt, segretario consigliere delle Finanze reali. «Veri stregoni» che avevano fatto «bancarotta con la Chiesa di Dio». Votandosi a Satana. Travati da chi, se non dal libero arbitrio? Aspettando i Lumi...

*Bruno Quaranta*

